

Duello sullo sciopero, salta il blocco degli aerei

Un'ordinanza del Tar apre il caos. Interviene il governo con la precettazione. Delrio: «Basta ricatti»

Oggi e domani si vola. Il 25 non si sa. Lo sciopero dei controllori di volo è stato rinviato per questioni di ordine pubbli-

co. Ma le ragioni della protesta non sono rientrate. La sentenza del Tar, che ha annullato l'ordinanza del ministro dei

Trasporti perché potrebbe essere una limitazione del diritto di sciopero, dà forza ai sindacati. Poi l'intervento del gover-

no fa slittare lo sciopero. E il ministro Delrio: basta ricatti.

alle pagine 10 e 11

Berberi, Del Frate Sacchettoni, L. Salvia

Rischio caos aerei, interviene il governo E i sindacati ritirano lo sciopero

Il Tar annulla l'ordinanza del ministro dei Trasporti, poi la circolare di Alfano fa slittare la protesta

ROMA Oggi e domani si vola. Il 25 può darsi. Lo sciopero è rinviato. Le ragioni della protesta restano sul tavolo. Rafforzate semmai dalla decisione del Tar del Lazio che, ieri, aveva annullato l'ordinanza con la quale il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, differiva lo sciopero del sindacato dei controllori di volo per esigenze di ordine pubblico. Attenzione, sostengono i giudici, che la formula «ragioni di ordine pubblico» non nasconda una pura e semplice limitazione del diritto di sciopero.

In questo caso, poi, dov'è l'urgenza di differire, domandano le toghe amministrative? «La motivazione dell'atto — si legge nel decreto del Tar, adottato su ricorso di uno dei sindacati — non appare idonea a rappresentare ragioni eccezio-

nali». Non bastasse, il provvedimento appare frettoloso: «Non preceduto da apposita segnalazione alla commissione di garanzia per l'esercizio dei diritti di sciopero». I numeri sono *monstre*: oggi è previsto il picco con 2.200 voli fra nazionali e internazionali e circa 350 mila passeggeri e dunque torna attuale il dibattito ciclico sull'impatto di uno sciopero dei trasporti per i cittadini.

La sentenza che accoglieva il ricorso contro il provvedimento di Delrio è delle 17. Tre ore dopo arriva la contromossa del governo. Il ministro dell'Interno Angelino Alfano invia una circolare a tutti i prefetti affinché «adottino con urgenza i provvedimenti necessari (ai sensi dell'articolo 2 del Testo unico delle leggi di

pubblica sicurezza) perché il traffico aereo si svolga con regolarità». Troppo tardi? Unica e Anpcat le due sigle ricorrenti vengono costrette alla marcia indietro. Lo sciopero, dicono, sarà aggiornato a data meno problematica.

Le associazioni Assaereo e Assotrasporti applaudono con argomenti che potrebbero pesare anche su agitazioni future. Dicono: «L'impatto sarebbe stato rovinoso, coinvolgendo aeroporti e compagnie aeree sull'intero territorio nazionale e sul network internazionale. Per quanto riguarda gli scali nazionali lo sciopero avrebbe messo a rischio il viaggio di decine di migliaia di passeggeri. Soltanto per Alitalia si sarebbero dovuti cancellare oltre 180 voli con il coinvolgimento di circa 25.000 passeggeri, in Italia e all'estero. Uno sciopero

che tra l'altro avrebbe avuto, come rimarcato dal ministero dell'Interno, anche conseguenze di ordine pubblico.

Anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, commentando la decisione del Tar del Lazio di annullare l'ordinanza con la quale il ministro Graziano Delrio aveva differito lo sciopero proclamato per oggi dai sindacati dei controllori di volo dell'Enav, era intervenuto: «Lo sciopero potrebbe provocare disagi di proporzioni enormi per centinaia di migliaia di cittadini in un momento di intenso flusso turistico negli aeroporti italiani».

L'astensione dal lavoro era stata indetta dalle sigle Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl-Ta Anpcat, Unica e Fata-Cisal. Se ne riparerà dopo il fine settimana.

Ilaria Sacchettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

ENAV

All'Enav (Ente nazionale per l'assistenza al volo) è affidata, soprattutto tramite gli uomini-radar in servizio su 43 torri di controllo, la gestione del traffico aereo civile. Decolli, atterraggi, fase di allontanamento dagli aeroporti, movimentazione in pista e parte degli spostamenti sulle aerovie. L'Enav fornisce anche i servizi di informazioni volo, di informazioni aeronautiche e di osservazioni e previsioni meteorologiche limitate agli aeroporti. L'ente è sottoposto alla vigilanza dell'Enac (l'Ente nazionale per l'aviazione civile).

La vicenda

● I sindacati dei controllori di volo Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl-Ta Anpcat, Unica e Fata-Cisal hanno proclamato nei giorni scorsi uno sciopero di otto ore, a partire dalle 10, per sabato 23 luglio

● Contro questa decisione si è schierato il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio che ha chiesto ai sindacati di differire ad altra data l'agitazione. «Il provvedimento si è reso necessario ed urgente allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito», ha spiegato

● La mossa è stata contestata da due sigle sindacali che hanno presentato ricorso al Tar. I giudici hanno dato loro ragione, sostenendo che «la motivazione dell'atto» del ministero «non appare idonea a rappresentare ragioni eccezionali, tali da consentire una limitazione del diritto di sciopero»

● Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha bloccato lo sciopero e ha chiesto ai prefetti di emettere i provvedimenti per garantire la regolarità dei voli e scongiurare problemi di ordine pubblico

I numeri

167

I giorni di sciopero dei controllori di volo in Europa nel 2010-2015

475.000

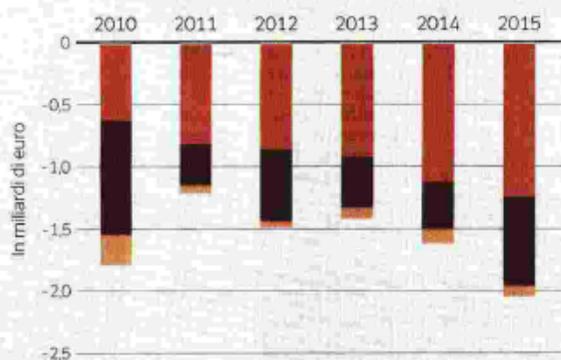
I voli cancellati, dirottati o in ritardo a causa dello stop dei controllori di volo

9,5 miliardi di €

Il danno economico sul Pil europeo derivante dagli scioperi dei controllori di volo (periodo 2010-2015)

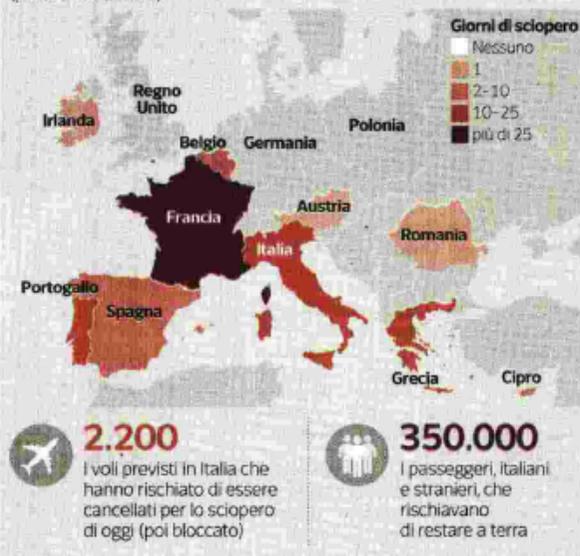
L'impatto sul Pil dell'Unione Europea

■ Turismo ■ Produttività ■ Ricavi delle compagnie



Fonte: Airlines for Europe / PwC, ministero dell'Interno

Giorni di sciopero dei controllori di volo nei Paesi Ue (periodo 2010-2015)



d'Arco